

**FINCANTIERI****La Fiom ribadisce il «no» alla privatizzazione**

**La Fiom ribadisce il suo «no»** alla quotazione in Borsa del gruppo Fincantieri. «La decisione annunciata dal governo, nel Dpef, di procedere alla quotazione in Borsa del 49% del gruppo Fincantieri - si legge in una nota - è grave e pericolosa per il futuro industriale e occupazionale del gruppo». «Questa operazione - sottolinea la Fiom - già sbagliata un anno fa, oggi può diventare ancora più pericolosa e distruttiva per Fincantieri, realtà industriale unica in Italia e in Europa. Diverse condizioni sono mutate in peggio. In primo luogo, la gravissima crisi delle Borse internazionali accentua a dismisura il rischio che il tentativo di vendita si traduca in una svendita o in un'entrata nel capitale azionario di forze totalmente concorrenti al gruppo. Di tutto questo il gruppo dirigente di Fincantieri pare assolutamente ignaro, e la campagna per la privatizzazione del gruppo è diventata una bandiera ideologica, di immagine, priva di qualsiasi rapporto con la realtà del mercato e dell'impresa». La Fiom annuncia che «in ogni caso» continuerà la mobilitazione contraria all'operazione.

